

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Band: 95 (2023)
Heft: 4

Artikel: I comandanti di circondario svizzeri si incontrano in Vallese
Autor: Annovazzi, Mattia
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1050262>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

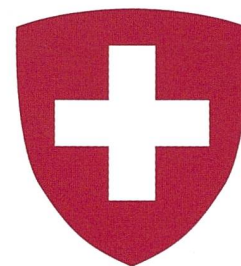
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I comandanti di circondario svizzeri si incontrano in Vallese

Il 25 e 26 maggio scorso il Canton Vallese ha ospitato il simposio e la 61^a assemblea generale dell'Associazione svizzera dei comandanti di circondario (VSK/ASCA).



Esercito svizzero

colonnello Mattia Annovazzi

L'associazione, fondata il 4 settembre 1898 a Lucerna – si impegna nei compiti di corresponsabilità cantonale riguardanti l'Esercito, tutela gli interessi della professione e promuove regolarmente scambi a livello professionale all'insegna del cameratismo. Per il trattamento dei dati di controllo e per le relazioni con le persone soggette all'obbligo di prestare servizio militare, i Cantoni nominano comandanti di circondario (art. 121 cpv. 1 legge militare e, per il Ticino, legge di applicazione della legislazione federale sull'esercito e sull'amministrazione militare, e relativo regolamento, RL 510.100 e 510.110). Il comandante di circondario è responsabile per le relazioni di natura militare tra i Cantoni e l'Esercito. Tra i compiti, vi è anche l'organizzazione delle giornate informative per i diciottenni svizzeri soggetti all'obbligo di leva, il congedo dei militi al termine del servizio obbligatorio e l'attuazione dei compiti cantonali in caso di mobilitazione.

1. Il simposio

Ha introdotto il pomeriggio il presidente, col DANIEL BOSSHARD rammentando che il 125° giubileo dell'associazione sarà festeggiato il 3 e il 4 settembre 2023 a Lucerna. Per l'occasione è in corso di realizzazione un libro sulla storia dei comandanti di circondario, già finanziato con contributi e donazioni, la cui redazione è stata affidata a Jürg Stüssi-Lauterburg, già direttore della *Bibliothek am Guisanplatz*.

Il presidente ha definito le giornate informative come "la perla dei nostri compiti", un modello di successo che ha raggiunto venti anni, introdotto con Es XXI.

Ha ricordato la collaborazione con i centri logistici, ritenuto che nel 2024 ci sarà da gestire un proscioglimento dagli obblighi di servizio "di massa", perché interesserà circa 30 000 militi.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, possono contare su un fondamento

stabile che è PISA (Sistema di gestione del personale dell'esercito e della protezione civile).

I lavori concernenti la nuova pagina web (kreiskommandant.ch) sono conclusi.

Ha ringraziato l'organizzatore, il tenente col PASCAL ZEN-RUFFINEN, cdt circondario vallesano, coadiuvato dalla cap PASCALE LUISIER, per l'ospitalità e il programma offerto ai partecipanti. Presenti i rappresentanti di 22 Cantoni e 7 ex cdt di circondario, oltre a diversi ospiti,



tra cui anche la div JERMAINE SEEWER, comandante dell'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito e sostituta capo Comando Istruzione.

1.1 “Chance Armee”

Nel 2019 i cdt di circondario sono stati coinvolti nel progetto dall'allora capo Cdo Istr; ora sono partner a tutti gli effetti. Il ten col SMG RETO NIEDERMANN ha presentato l'ambito di attività di cui è il responsabile. Si tratta di un prodotto di comunicazione, organizzato in 4 regioni, che vuole risvegliare, mantenere e rafforzare l'interesse per il tema “Sicurezza” presso i giovani cittadini svizzeri al fine di incrementare l'attrattiva del servizio militare e la sua percezione. A tale scopo informa i futuri militi nei loro rispettivi ambienti socioculturali. Di pari passo si impegna per stabilire un legame duraturo tra i militari e l'Esercito svizzero, per creare soddisfazione sul fronte delle persone che prestano servizio militare e rafforzare la loro identificazione con l'Esercito svizzero. Chance Armee intende anche informare maggiormente gli ex militari sugli avvenimenti d'attualità dell'Esercito svizzero. Sono parte di una “comunità degli ex” e, se fidelizzati, possono influenzare positivamente la percezione dell'Esercito svizzero tra la popolazione. Infine, Chance Armee vuole intensificare la collaborazione e la comunicazione tra i diversi partner interni ed esterni, in particolare nel panorama della formazione, nell'economia e nei Cantoni.

Ancora lo studio *Sicherheit 2023* del Politecnico federale attesta che i più giovani sono i più critici verso l'esercito. I seminari capstone condotti con l'Università di San Gallo dicono che i giovani non hanno grande interesse verso le problematiche relative alla sicurezza, mentre il servizio militare è percepito come facoltativo. Siccome spesso i giovani non cercano informazioni e questi temi non vengono trattati nei percorsi di formazione, occorrono piattaforme per informare i giovani sui motivi per cui la Svizzera dispone di un esercito e quali sono i suoi compiti,

mostrando loro questi aspetti e perché il loro contributo è necessario. Chance Armee lavora con diversi partner: “occorre legittimarsi e serve scambio con i vari portatori di interessi e la politica, con gli attori della Coordinazione del servizio militare e della formazione civile, anche per contrastare le partenze di militi. Nel team “Chance Armee” sono presenti giovani ufficiali di professione, ma i cdt di circondario sono essenziali per quanto riguarda i rapporti con i Cantoni.

Spesso i giovani si sono già formati un'opinione sul militare prima che giungano alle giornate informative; ragione per cui Chance Armee partecipa a fiere professionali o manifestazioni pubbliche con giovani quadri che possono spiegare a quattr'occhi, indicare le giornate orientative offerte dai cantoni, mostrare presenza dove si parla di sicurezza. Gli aspiranti che vengono messi a disposizione, su richiesta, nelle scuole, ora sono accompagnati da un professionista/giovane quadro.

Chance Armee collabora anche con la Conferenza governativa per gli affari militari la protezione civile e i pompieri (CG MPP), in particolare ora per quanto riguarda il programma “La scuola fa sicurezza” (*Sicherheit macht Schule*). Il progetto della *Sicherheitswoche*, iniziato nell'autunno del 2021 nel ginnasio di Fraunfeld (v. <<https://www.vtg.admin.ch/de/armee.detail.news.html/vtg-internet/verwaltung/2021/21-10/2021-10-06-kdo-ausb-sicherheit-macht-schule.html>>), in cui si è giocato uno scenario di black-out energetico, risulterebbe oggi troppo oneroso da ripetere in modo diffuso. L'idea è di rendere questo progetto scalabile. Nel 2023 è stato presentato alla CG MPP, in quanto piattaforma dei cantoni, che ha deciso di farsene carico, non trattandosi solo di temi strettamente militari. Sarà creata un'associazione con tutti gli interessati, e in una fase ulteriore forse un ufficio. È ipotizzabile proporre in casi particolari e condizioni particolarmente favorevoli una soluzione molto impegnativa come fatto a Frauenfeld, oppure una versione semplificata e più puntuale come già fatto a Berna, oppure

una variante minima consistente in qualche relazione offerta da specialisti. L'importante è non disperdere le forze. Alla critica rivolta loro che si tratta di gocce nel mare, rispondono che grazie a questo strumento sono di nuovo percepiti. Comunque occorre un altro strumento per parlare di sicurezza in modo esteso e si tratta del mezzo didattico sulla politica di sicurezza svizzera, in corso di realizzazione, con la collaborazione dell'Alta scuola pedagogica di Lucerna (v. RMSI 02/2023 pag. 11 seg.).

Per quanto riguarda gli uffici di collegamento esercito-università e altre scuole, Chance Armee è un interlocutore. Al momento i partner sono conosciuti, ancorché sia “frustrante che i rappresentati non conoscano molto l'esercito, il modello di servire, le basi legali, i fondamentali quanto a differimenti di servizio e congedi. C'è molto da fare” ha concluso il relatore.

Quanto alla delimitazione delle loro attività, ha spiegato che Chance Armee non tratta questioni amministrative relative al reclutamento o al differimento del servizio. Il loro scopo è la promozione del senso del servizio militare. Non svolgono funzioni esecutive, non possono dare direttive o ordini per le giornate informative cantonali, ma appoggiano a livello di comunicazione. Alcuni prodotti promozionali sono disponibili presso la Base logistica dell'esercito.

Per quanto riguarda il concetto di “comunità degli ex” (*Alumni*), se ne sta occupando il nuovo “Comando Istruzione condotta e comunicazione”, mentre Chance Armee parteciperà alla sua promozione.

Per il resto Chance Armee può condurre settimane di progetto, promuovere il reclutamento di professionisti durante i corsi di ripetizione, favorire accordi per il riconoscimento della formazione militare, organizzare attestazioni di formazione e sulle competenze, svolgere attività di consulenza o di comunicazione, anche attraverso i media sociali (@chancearmee), promuovendo il valore aggiunto personale grazie al servizio militare.

1.2 Novità dal Personale dell'Esercito

Il br MARKUS RHIS, capo Pers Es, ha fatto il punto della situazione sul personale nell'Esercito.

Per l'importanza del tema, l'*alimentazione in personale dell'Esercito* a livello organizzativo è stata elevata a unità organizzativa distinta ("organizzazione e alimentazione dell'esercito"), cui è stato delegato il portafoglio completo di compiti in questo ambito (ndr. le altre unità organizzative del Pers Es sono "gestione e criteri", reclutamento, gestione del personale, hotline, prevenzione e assistenza militari [Assistenza spirituale dell'esercito, Servizio psicopedagogico dell'esercito e Servizio sociale]).

Nel 2023 per la prima volta sarà raggiunta la situazione legale di 100 000 militi per quanto attiene all'effettivo *regolamentare*. Mentre per quanto riguarda l'effettivo *reale* è ora di 147 178 militi (numero raggiunto in modo creativo, poiché sarebbe di 156 000, quindi

troppo alto). Circa 102 000 militi sono tenuti a seguire i corsi di istruzione, mentre circa 45 000 hanno esaurito questo obbligo (quindi non vengono più chiamati ai corsi di ripetizione).

I problemi del settore sono sempre gli stessi e l'esercito può risolverli strutturalmente solo difficilmente. In primis, l'alimentazione sbilanciata tra le varie armi: "troppa Polizia militare, salvataggio e genio, troppo poco del resto". Si potrebbe cambiare soltanto se gli stazionamenti di istruzione venissero riorganizzati, "ad esempio se a Wangen non si istruisse più il salvataggio che verrebbe spostato insieme al genio a Brugg. Ma si tratta di questioni sensibili a livello politico e logistico. Fintanto che il modello degli stazionamenti è immutabile queste tendenze possono essere modificate soltanto molto difficilmente". Se si considerano i 17 battaglioni di fanteria, si constata un'alimentazione sbilanciata tra i vari corpi di truppa: con il rapporto sulla prontezza del 2022

si sono poste le basi per rinunciare a un'alimentazione differenziata. In futuro non si alimenteranno più maggiormente le formazioni in prontezza elevata. Con il Comando Operazioni si è deciso che ora l'obiettivo per tutte le formazioni è raggiungere il 130% dell'effettivo secondo "Organizzazione dei corpi di Truppa e Formazioni". Di conseguenza verranno alimentate in prima priorità le formazioni meno dotate.

"L'Esercito non ha un problema di quadri, che sono fin troppo bene alimentati, ma il problema è il manco di soldati". Poi, l'Esercito ha un'eccedenza di circa 10 000 sottufficiali: problema che dipende dal fatto che per l'istruzione di base nelle scuole reclute occorrono più suff rispetto a quanto serve per alimentare l'esercito. Verrà fatto un progetto pilota nella fanteria, in cui una parte dei suff al primo corso di ripetizione presteranno servizio presso una scuola reclute, con lo scopo di diminuirne il numero necessario.

PM GROUP

La consulenza alle aziende, il nostro core business

PMCONSULENZE EDUCAZIONE E FORMAZIONE PMREVISIONI KFB

CG
RISTORANTE
GRAND CAFE
AL PORTO

Un luogo, una storia

Il 3 marzo 1945 il Cenacolo Fiorentino ospitò l'incontro segreto "Operazione Sunrise" ad opera dell'ufficiale svizzero, magg Max Waibel, risparmiando al Norditalia le gravi distruzioni che l'ordine di fare "terra bruciata" avrebbe cagionato.

Dopo tanta storia, oggi il Ristorante Grand Café Al Porto offre la cornice ideale per ospitare ricevimenti, cene aziendali, ricorrenze familiari o eventi particolari, da 10 a 80 persone.

Benvenuti nel Salotto di Lugano, dal 1803.

Ristorante Grand Café Al Porto, Via Pessina 3, CH-6900 Lugano
Tel. +41 91 910 51 30, www.festeggiare.ch

La piramide delle funzioni necessita di miglioramenti. Le funzioni del reclutamento devono essere meglio elaborate nei profili, mentre le funzioni di incorporazione vanno analizzate più criticamente per sapere se il grado di dettaglio non sia eccessivo. È una sfida semplificare le 156 000 funzioni di prima incorporazione nelle scuole rispetto alle 2500 funzioni "OTF" nelle formazioni, anche se queste riguardano in particolare ufficiali e specialisti.

L'effettivo reale nel 2022 era di 151 299: improvvisamente a livello politico in particolare al Consiglio nazionale si sono levate voci e reazioni (una volta evase le questioni relative all'F-35 e alle "azioni preparatorie" in vista del nuovo modello di servizio) sul fatto che il numero è attualmente troppo alto, questione poi rimbalzata sui media. L'art. 1 dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'organizzazione dell'esercito (OEs; RL 513.1) indica un massimo di 140 000 militi. Nei censimenti precedenti era stata indicata la tendenza all'aumento, ma non era stata percepita, probabilmente a causa del fatto che gli effettivi nei corsi di ripetizione sono sempre insufficienti. Tuttavia, è sempre stato chiaro che l'effettivo reale era troppo alto; questo a causa della soluzione transitoria USEs, in cui sono rimaste due classi d'età in più nel sistema (a partire dalla fine della regolamentazione transitoria l'obbligo di prestare servizio militare ammonterà a 10 anni invece che a 12 per tutte le classi d'età).

Un secondo punto delicato sono i militari in ferma continuata che hanno adempiuto il totale obbligatorio di giorni di servizio d'istruzione che non contano nell'effettivo regolamentare e reale dell'esercito (art. 1 cpv. 2 OEs). Per quanto riguarda gli altri militi, se non si facesse nulla, l'effettivo reale supererebbe la soglia di 160 000, in quanto l'aumento è sicuro fino al 2028, quando la questione si risolverebbe con il licenziamento di 4 classi di età. A causa degli atti parlamentari e dell'effetto sui media, già lo scorso anno è stato deciso di prendere delle misure. I militi nell'anno di proscioglimento dagli obblighi di servizio sono già stati inseriti

da gennaio nel bacino dell'art. 6 lett. i dell'ordinanza sulle strutture dell'esercito (OStrE; 513.11). Quindi essi non figurano più nel "censimento ARMA" dell'anno, anche se ancora incorporati. Sono poi state presentate al capo del DDPS due varianti: o la modifica della legge e dell'ordinanza sull'organizzazione dell'esercito in cui si permette un effettivo reale superiore a 140 000 militi, o il proscioglimento di 3 classi di età. Si è deciso "politicamente" per la seconda variante. Siccome in quelle classi di età sono pochi ad avere ancora giorni di servizio da prestare, la sottovariante di licenziare solo coloro che hanno esaurito i giorni di servizio non è stata presa in considerazione. In caso contrario, sarebbero sorti anche problemi di tipo giuridico in relazione alla Legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare.

Pertanto, nel 2024 saranno prosciolti dagli obblighi militare circa 30 000 militi (quindi tre classi di età, il 12° anno ordinario, oltre all'11° e al 10°). Per il Canton Ticino si tratta di 780 militi e 95 in ferma continuata (stato al mese di febbraio 2023). La revisione dell'art. 117 dell'ordinanza concernente l'obbligo di prestare servizio militare (OOPSM; RS 512.21) è in corso. Sembra che nel quadro della consultazione l'Ufficio federale dello servizio civile (CIVI) intenda opporsi. Nel terzo "quartale" del 2023 i lavori dovrebbero poter continuare così che l'ordinanza entri in vigore nel gennaio 2024 e queste persone non risultino più "nel sistema". Prima del marzo 2024 i dati di questi militi dovrebbero essere a disposizione per il proscioglimento.

Per quanto riguarda il *reclutamento*, si conferma il trend all'aumento della richiesta a causa dei posticipi. I fattori determinanti negli ultimi anni sono stati: il leggero aumento demografico che continuerà ancora per i prossimi 10 anni, la quota di idoneità al servizio militare stabilizzata al 73% (ovvero più 10% rispetto a 10 anni fa), la quota di partenze verso il servizio civile (leggermente aumentata; quanto al momento del passaggio, ora il 53% cambia tra

reclutamento e scuole reclute), la prima ondata di flessibilizzazione (dall'anno 2000 in cui i giovani hanno potuto scegliere quando fare la scuola reclute); l'aumento costante delle donne (l'ultimo anno il 30%; in futuro non si può escludere che ci sarà un comando scuola reclute di 800/900 donne, cui andrà trovato stazionamento, funzioni, infrastruttura ecc.).

Nei prossimi anni si avranno circa 1000 donne e 25 500 uomini idonee/i ogni anno a fronte di 2 volte (due start per anno) 12 200 posti disponibili di scuola reclute: "questo è il dilemma!". A ciò si aggiunge la tendenza allo sbilanciamento tra lo start primaverile (più ambito e frequentato) rispetto a quello estivo. Occorre riuscire a far sì che la scuola reclute estiva funzioni meglio; così è per i romandi (quota superiore al 50%), ma non per gli svizzeri tedeschi. Se si guarda alla situazione consolidata, l'inizio del 2024 si presenta critico. La capacità della scuola reclute è di 12 500 (conteggiando un certo fattore di overbooking). 12 350 militi sono già inseriti nel PISA e vogliono iniziare in primavera, ma il numero potrebbe crescere. Di questi 12 350 con un fattore di idoneità del 70%), si ottengono ancora 8500 militi idonei, quando ne sono già stati reclutati 7500. "Ne segue che al momento vi è una mancanza di capacità di 3000 posti". In più, nei luoghi dove si trovano gli stazionamenti, gli accantonamenti civili o comunali utilizzati per assorbire i picchi oggi sono riservati ai migranti. Lo spazio di manovra è quindi ridotto. Si aggiunge la problematica della logistica.

È aperta la questione di come raggiungere la parità di trattamento tra i coscritti. Considerato chi viene in primavera, chi viene poi in estate deve ringraziare per avere ancora un posto? Il momento del reclutamento non dipende dagli obbligati al servizio, ma dagli attori nel sistema. Chi viene reclutato 9 mesi prima ha possibilità in più di trovare un posto e quello che vuole. C'è un problema di "contingenti e profili". A livello di Pers Es è stata introdotta la regionalizzazione. Per gli svizzeri tedeschi i contingenti sono stati suddivisi



per centri di reclutamento. Ognuno deve farsi il proprio “budget”. Per i romandi e gli italo-foni non è mai stato un problema, in quanto la chiave di riparto è di tipo linguistica. Anche nel reclutamento oggi vengono maggiormente riconosciute le specificità professionali al momento della scelta della funzione.

Per quanto riguarda la *digitalizzazione*, l'accesso dei militi non è un prodotto del Pers Es, ma il Pers Es è responsabile per i processi tra giornata informativa e proscioglimento dagli obblighi militari. Prima della giornata informativa vi è il prodotto di comunicazione “Chance Armee”, mentre il dopo, come visto, è in preparazione. Il portale esiste e la cerniera con PISA funziona. Oggi lo sforzo principale è posto sui seguenti temi: differimento del servizio, giornate informative e reclutamento (periodo prescelto e funzione), contributi alla formazione, congedi, ordini di marcia fino all'abbandono del libretto di servizio cartaceo. “DIMILAR” sarà presentato il 17 agosto al pubblico, nell'ambito di “CONNECTED 23”. Sul tavolo vi è la proposta di testare il prodotto con uno fino a tre bat il cui servizio è previsto a fine anno, in modo da poter iniziare a implementarlo in modo generale dal 2024, già con l'impiego del World Economic Forum.

Durante le domande è emersa la questione di eventuali piste per aumentare le capacità dei vari centri di reclutamento (ad esempio il Monte Ceneri

può accogliere 40 persone alla volta; se ne dovessero arrivare di più mancherebbero i posti e i militi andrebbero rimandati a casa). Allo stato attuale vi sono delle riflessioni interne, ma per ora mancano soluzioni.

1.3 Il nuovo art. 189 cpv. 5 CPM

Durante le discussioni del pomeriggio si è parlato in modo vivace anche del nuovo art. 189 cpv. 5 CPM, entrato in vigore il 1° gennaio 2023, secondo cui “se le multe disciplinari non sono pagate entro i termini fissati, l'autorità d'esecuzione ordina l'esecuzione per debiti qualora il provvedimento appaia efficace. Se non possono essere riscosse in via esecutiva, le multe disciplinari sono commutate in arresti. Un giorno di arresti è equiparato a 100 franchi di multa. Gli arresti si estinguono con il pagamento a posteriori delle multe disciplinari”.

Da un rapido sondaggio tra i presenti è emerso che la nuova norma è già stata applicata dai Cantoni, ma vi sono ancora talune incertezze applicative, nel caso in cui l'esecuzione dovesse condurre a un attestato carenza beni.

2. Assemblea 2023

Il giorno successivo, nella sala del Gran Consiglio a Sion, si sono svolti i lavori assembleari.

Nel proprio saluto, il Consigliere di Stato FRÉDÉRIC FAVRE, direttore del Dipartimento sicurezza istituzioni e

sport del Canton Vallese ha sottolineato lo stretto legame esistente tra Cantoni e sua amministrazione con l'Esercito, la Base logistica e il ruolo centrale svolto dai cdt di circondario. I cantoni accolgono la truppa e gli stazionamenti, per cui ha evidenziato la forza della decentralizzazione in questo ambito che permettere un'ottima collaborazione tra civile e militare e tra forze di sicurezza cantonali e federali, essenziale in termini di benefici per la società civile.

Conclusione positiva dell'agenda 2021-2023

I punti all'ordine del giorno dell'assemblea sono stati evasi senza problemi. Nella relazione annuale il presidente ha preso atto dei risultati positivi ottenuti negli ultimi due anni, in particolare:

- L'impegno per la parità di trattamento e di opportunità nel processo di reclutamento, in particolare quanto a capacità necessarie, rispetto dei termini (reclutamento entro 3-12 mesi), periodo desiderato, ripartizione delle funzioni per ogni reclutamento. Purtroppo nel 2021 circa 4000 persone ingiustificatamente non sono entrate in servizio, ciò che ha necessitato di doverli riconvocare, anche a più riprese, giungendo anche a sanzioni disciplinari. Lo sviluppo nella società del carattere non obbligatorio del servizio e di un certo abuso nella fruizione della pianificazione flessibile per adempiere al dovere di servizio occuperà non poco i cdt di circondario nei prossimi anni

e necessiterà di misure a livello di sistema.

- L'introduzione di un nuovo "pre-orientamento", dal 2022, più unificato e mirato, quale primo contatto con i giovani. Si tratta di un'informazione ai giovani di 17 anni sulle possibilità di una formazione "premilitare". Il flyer, già impostato sulle 4 attitudini funzionali di base (combattere, soccorrere, tecnica, supporto) e sul modello culturale, è accompagnato da una lettera in cui viene posta l'attenzione sulle preoccupazioni dei Cantoni.
- L'ulteriore sviluppo delle giornate informative con l'introduzione del "sistema di mercato" (*Marktplatzsystem*: non più presentazioni frontali, ma un metodo basato sullo scambio tra destinatario e un moderatore; questa funzione è descritta da una direttiva del capo Pers Es e viene ricoperta da militi che hanno ancora un certo numero di giorni di servizio da svolgere), in cui i Cantoni conservano libertà di azione.
- L'attenzione alle manifestazioni informative volontarie e ad altre tipologie/formati informativi, per attrarre e promuovere anche il potenziale delle donne nell'Esercito e nella Protezione civile.
- Lo svolgimento di cerimonie di congedo dignitose, e in un contesto di giusto valore, per i militi al termine del loro servizio obbligatorio, quale ringraziamento e sempre maggior valorizzazione del servizio reso, in particolare per i gradi di truppa, quale contributo per creare un legame con l'Esercito.
- La promozione dello scambio di informazioni e di idee con i partner, e tra i cdt di circondario, in tutte le aree specialistiche di attività, mediante seminari, conferenze tecniche, l'assemblea generale, la partecipazione a gruppi di lavoro, come il gruppo tecnico PISA, quello per la coordinazione delle giornate informative, il gruppo DDS Board Pers Es, la "Commissione per la coordinazione e l'istruzione civile e militare",

il gruppo di accompagnamento USEs, misure di sviluppo programma "DIMILAR", gruppo di lavoro giornate informative per le donne. Da citare anche il nuovo sistema per la gestione delle attività fuori servizio (SAT) e l'evento "giovani ed esercito: aspettative e motivazione" in stretta collaborazione con il Pers Es.

Non restare indietro nella digitalizzazione

I progetti di digitalizzazione, che sono in varie fasi di attuazione ("DIMILAR" e "PISA Soft DDS"), accompagneranno anche le amministrazioni militari cantonali nei prossimi anni e modificheranno lo svolgimento dei loro compiti. Questo vale soprattutto per l'interazione con i cittadini, fino alla sostituzione del libretto di servizio con una soluzione "a portale", con accesso ai dati PISA e ad altre applicazioni. Sempre più attività amministrative stanno subendo una trasformazione attraverso la digitalizzazione. Ciò rende ancora più importante il loro coinvolgimento esperto nei singoli programmi e progetti, cosa che l'Associazione è riuscita a ottenere finora e cui continuerà a dare la massima priorità.

Avvicendamenti nel comitato

Dopo dieci anni di permanenza, di cui due come vicepresidente e

quattro come presidente, il col DANIEL BOSSHARD (ZH) lascia il comitato. Nella laudatio il vicepresidente I ten MAX DÄLLENBACH ha evidenziato la sua guida esemplare, che ha saputo incarnare la presidenza con pieno vigore, spendendosi sempre in favore degli interessi dei Cantoni.

Il già "tesoriere", il col GREGOR KRAMER (TG), è stato eletto nuovo presidente. Con l'elezione dei comandanti di circondario ten col ANDREAS KIENI (GR) e ten col PATRICK KOLLER (AG), il comitato è ora completo (7 membri) e pronto ad affrontare le sfide dei prossimi due anni con grande motivazione. In comitato, dal 2019, è presente anche l'uff spec STEFANO FEDELE, rappresentante per il Canton Ticino. La prossima Assemblea generale si terrà il 23 maggio 2025 nel Cantone di Appenzello interno. Il plenum ha salutato 8 nuovi membri rappresentanti di altrettanti cantoni.

La parte ufficiale dell'incontro si è conclusa con l'intervento del capo del Comando istruzione, cdt C HANSPETER WALSER in cui, oltre a orientare sull'Esercito del futuro (v. RMSI 02/2023 pag. 8 segg.), ha ringraziato i responsabili per il loro lavoro quotidiano in ogni parte del Paese e ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni. ♦



LA SICUREZZA
È *anche*
DONNA

Milena

Melanie

Joëlle

Anika

Janine



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Esercito svizzero